

I MURI DELLA VERGOGNA

PACCE

Scuola Secondaria Primo Grado “Giovanni Pascoli”

Classe 3[^]I

anno scolastico 2021/22



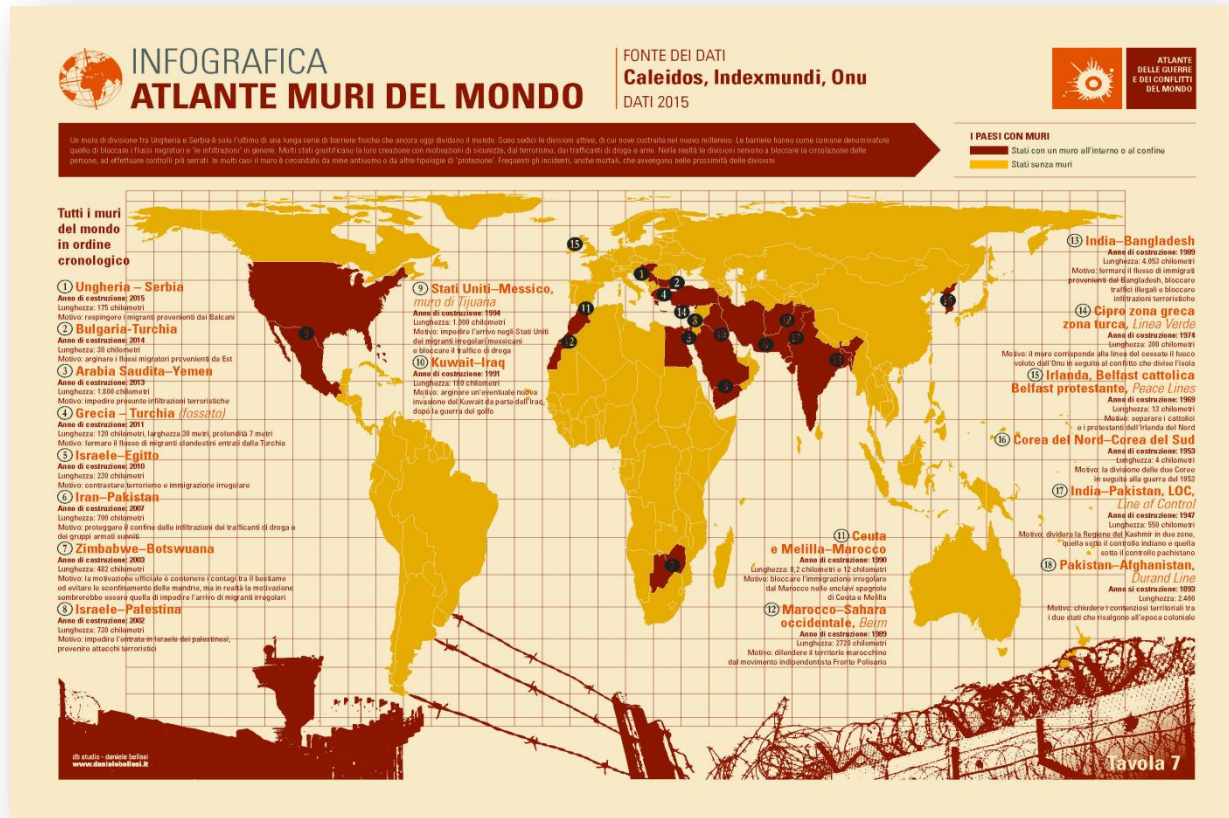
I muri e le barriere nella storia

La storia dell'umanità potrebbe essere letta attraverso la "storia dei muri e delle barriere" che nel corso dei secoli sono stati eretti per diversi scopi, riconducibili comunque sempre alla volontà di separare popoli e comunità umane.

Già le prime civiltà costruivano muri o barriere difensive con l'intento di bloccare invasioni o migrazioni di popoli.

La **Grande Muraglia Cinese** e il **Vallo di Adriano** sono gli esempi storici più significativi di muri eretti a difesa delle civiltà e degli imperi insidiati dai cosiddetti "barbari", che premevano sui confini degli imperi.

E, anche se, come insegna la storia, tutti i muri sono destinati ad essere abbattuti sotto la spinta dei popoli in cerca di libertà e di migliori condizioni di vita, ancora oggi si continuano a costruire muri nel mondo.



Almeno 65 paesi, più di un terzo degli stati nazionali del mondo, hanno costruito barriere lungo i loro confini; metà di quelle erette a partire dalla seconda guerra mondiale è stata creata dal 2000 a oggi. Da qui a pochi anni i paesi europei potrebbero contare più chilometri di muri, recinti e barriere di quelli che esistevano nella fase più critica della guerra fredda.

Da I muri che dividono il mondo di Tim Marshall

E' importante stabilire che quando si parla di "muro", elemento che separa due Paesi o due zone, non sempre si può far riferimento a una costruzione in cemento, infatti potrebbe trattarsi di una recinzione metallica oppure di un filo spinato dotato di sistemi di sorveglianza.

Quando siamo in presenza di un muro, vi è sempre un Paese che lo costruisce con l'intento di negare a qualcuno l'entrata nel suo territorio. L'uomo ha sempre cercato di costruire difese che potessero garantire protezione dagli attacchi nemici o per concludere una guerra, ma negli ultimi anni queste barriere stanno assumendo altri incarichi come il controllo dei flussi migratori e del terrorismo.

Oggi la maggior parte dei Paesi sono legati uno all'altro; si scambiano merci e informazioni culturali e le persone circolano liberamente da un luogo all'altro.

In alcune aree del mondo, però, vi sono governi che temono che l'arrivo di stranieri possa mettere a rischio e in pericolo il proprio benessere economico e culturale e decidono d'innalzare recinzioni e barriere.



Il muro tra Sahara occidentale e Marocco

Il muro del Sahara occidentale, anche detto "muro marocchino" si estende fino a 2735km ed è il secondo più lungo al mondo dopo la muraglia cinese.

La barriera è stata innalzata in una zona militare, infatti lungo queste aree possiamo ritrovare bunker, fossati, reticolati di filo spinato e differenti campi minati.

Il governo marocchino afferma che il muro possiede una ragione difensiva, mentre la popolazione sahrwi (abitanti del Sahara occidentale) ha dichiarato che l'iniziativa della fortificazione sia dovuta ad alcuni territori strategici su cui il Marocco vuole mantenere il controllo. La zona che racchiude il muro è di fatto ricca di fosfato (elemento chimico usato per la produzione di energia, membrane cellulari e DNA), inoltre le coste che si affacciano sull'Oceano Atlantico sono considerate le superfici dove si riscontra la miglior pesca del mondo.

La costruzione del muro è stata suddivisa in sei fasi:

- il primo muro fu eretto durante il 1982 e a quel tempo custodiva la fascia a nord-ovest ricordata con l'appellativo "triangolo utile" poiché era un'area assai importante sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista demografico.
- Il secondo muro venne edificato nel gennaio del 1984 e si spingeva per un breve tratto verso sud.
- Il terzo, costruito a maggio del 1984, circondava ad est una piccola porzione di terra confinante con il Marocco e con il centro abitato di Hauza.
- La quarta edificazione avvenne a gennaio, nel 1985, quando il muro si spinse ancora più ad est inglobando le zone di Mahbes e Al Francia.
- Attraverso la quinta fase, effettuata nel 1985, il muro incorporò anche la parte del Rio de Oro, Guelta, Zemmur, Umm Dreiga...
- La sesta fase risale al 1987 e portò il Marocco a spingersi verso i confini della Mauritania.

Inseguito a ciò la costruzione del muro s'interruppe poiché il Paese non riuscì ad occupare altre terre. Queste fortificazioni si ritrovano in zone scarsamente abitate o completamente disabitate; i muri sono prevalentemente costruiti con sabbia e pareti in pietra. Ogni 4/5 metri ritroviamo compagnie di militari, in particolare, i soldati marocchini posizionati lungo il muro sono circa 100.000. Oltre il margine militare vi sono dei veri e propri ostacoli come pareti di sabbia, inoltre il muro è accerchiato, secondo differenti stime, da due milioni di mine.



Il muro tra Ungheria e Serbia

Questo muro fu eretto con lo scopo di respingere le migliaia di immigrati provenienti dalla Penisola Balcanica. Si tratta di una recinzione in metallo costruita intorno al 2015.

L'Ungheria decretò la costruzione della fortificazione a causa di mancate misure e restrizioni non adottate dall'Unione Europea, al fine di contenere il flusso migratorio che tentava di oltrepassare il confine tra Serbia e Ungheria.

La barriera raggiunge un'altezza di 3,5m e si estende per 523km; essa è stata voluta da Viktor Orbàn (politico ungherese che dal 2010 è Primo ministro) che, oltre ad aver esteso il muro tra Ungheria e Serbia, l'ha prolungato fino al confine con la Croazia.



Irlanda del Nord

Le Peace Lines sono un insieme di muri situati nell'Irlanda del Nord, in particolare nelle città di Derry e Belfast. Le barriere separano le aree in cui abitano cattolici e quelle in cui risiedono i protestanti e sono costruite con cemento e alla fine presentano del filo spinato. Di notte i muri vengono chiusi attraverso dei cancelli sorvegliati dalle forze di polizia.

La parte cattolica del Paese, minacciata dai lealisti (coloni americani che rimasero fedeli al regno di Gran Bretagna e alla monarchia durante la guerra d'indipendenza americana), decise di instaurare dei muri che, andando avanti con il tempo, si sono sempre più estesi, fino a raggiungere 15 km di estensione.



Il muro di Calais

Calais è una piccola città situata nel nord della Francia e si affaccia sul Canale della Manica, più precisamente sullo Stretto di Dover: è la città francese più vicina all'Inghilterra.

Dal 1994 una galleria ferroviaria-sottomarina, il cosiddetto Eurotunnel, collega Coquelles, località nei pressi di Calais, e Folkestone nel Kent, contea inglese posizionata a sud-est di Londra.

Il muro è stato costruito nel 2016 e fu chiamato "Great Wall" (in italiano "Grande Muraglia"); esso è alto quattro metri e s'estende per circa un chilometro, inoltre è stato costruito in cemento armato ed è dotato di telecamere/sistemi di sorveglianza.

La sua realizzazione è avvenuta in circa tre mesi e ha richiesto 2,7 milioni di euro.

Questo muro è uno dei più recenti, è poco conosciuto, ma viene considerato l'ennesima dimostrazione di come i governi vogliano separare i diversi Paesi e le diverse popolazioni, invece di favorirne l'integrazione e di aiutare gli immigrati.



Ceuta-Melilla e Marocco

I muri sono stati costruiti con lo scopo di separare il territorio marocchino da quello delle due città spagnole e autonome, ovvero Ceuta e Melilla.

Le barriere sono state edificate verso la fine degli anni '90 dal governo spagnolo che ha investito 30 milioni di euro; queste raggiungono un'altezza di tre metri.

I muri sono anche dotati di sistemi d'illuminazione ad elevate intensità e impianti con videocamere di sorveglianza e strumenti per la visione notturna.

Il Marocco si oppose alla costruzione della barriera poiché considerava Ceuta parte del suo territorio, per tale motivo nel 1975 aveva richiesto la sua annessione.

Il muro di Ceuta è lungo otto chilometri, mentre quello di Melilla dodici chilometri.



IL MURO TRA STATI UNITI E MESSICO

- ❑ La barriera di separazione tra Stati Uniti d'America e Messico, detta anche Muro Messicano o Muro di Tijuana, è una barriera di sicurezza costruita dagli Stati Uniti.
- ❑ Viene anche chiamata «Muro della vergogna».
- ❑ L'obbiettivo è quello di impedire agli immigrati illegali di oltrepassare il confine statunitense.
- ❑ Un'altra motivazione è quella di evitare il traffico di stupefacenti.

Breve storia del muro

- Ad avviare la sua costruzione fu G.W Bush nel 1990;
- Sotto la presidenza Clinton fu aggiunto un presidio permanente di forze armate.
- Sotto il governo Trump è stato deciso di ampliarlo. Trump ha promosso l'ampliamento anche come argomento della sua campagna elettorale.





Tra il 1998 e il 2004 sono ufficialmente morte 1 954 persone lungo il confine Messico-Stati Uniti.

Tra il 1^o ottobre 2003 ed il 30 aprile 2004 sono state arrestate 660 390 persone dalla polizia di confine statunitense mentre cercavano di attraversare illegalmente il confine.



Nell'ottobre 2004 la pattuglia di frontiera annunciò che 325 persone erano morte attraversando l'intero confine durante i precedenti 12 mesi.

BRASILE (SAN PAOLO)

- ❑ Nel 2016 è stato costruito un muro che divide la favela di Villa Esperança dal resto della città di San Paolo;
- ❑ Costato più di tre milioni di euro;
- ❑ Lungo circa un chilometro;
- ❑ Costruito per migliorare le condizioni di sicurezza dell'autostrada in seguito a dei furti avvenuti nelle automobili in coda;
- ❑ In realtà il motivo della costruzione è la volontà di isolare questa favela a causa della mancanza di servizi igienici e infrastrutture;
- ❑ Inoltre delle testimonianze riportano che il muro è stato costruito senza avvertire gli abitanti della favela (disoccupati e poveri).





PERU' (LIMA)

A Lima, la capitale del Perù, c'è un muro che separa una zona molto ricca da una molto povera fatta di baracche in legno e lamiera, senza elettricità e acqua corrente.

- ❑ Il muro venne costruito dal 1985;
- ❑ E' stato allungato sempre di più dagli abitanti dei facoltosi quartieri di "La Molina" e di "Santiago de Surco" per isolarsi da "Pamplona Alta" e dai miseri "San Juan de Miraflores" e "Villa María del Triunfo";
- ❑ Ora è lungo 10 chilometri e alto tre metri;
- ❑ E' un simbolo delle ingiustizie sociali della città e del paese, tanto da essere soprannominato "el muro de la vergüenza", " il muro della vergogna".
- ❑ La costruzione del muro è la conseguenza della massiccia immigrazione dalle campagne alla capitale, avvenuta negli anni Ottanta e dovuta soprattutto agli scontri tra il governo e i guerriglieri del gruppo terrorista di ispirazione maoista Sendero Luminoso.
- ❑ Molti nuovi arrivati vedevano Lima come una terra di opportunità, ma la maggior parte scappava da furti, omicidi, violenza e stupri, accampanosi nelle periferie con case in legno
- ❑ Si formarono così dei quartieri – che vengono tuttora chiamati "pueblos jóvenes", paesini nuovi – e il Comune iniziò a rilasciare i documenti ufficiali in cui li riconosceva, di solito ottenendo in cambio il voto alle elezioni.





TURCHIA-SIRIA

- ❑ La costruzione di una barriera di filo spinato fra i due paesi è iniziata nel 2018;
- ❑ Lunga 800 Km;
- ❑ Ufficialmente è stato costruito per contenere gli attacchi jihadisti e l'ingresso dei militanti curdi, che Ankara considera terroristi.
- ❑ Ma anche per limitare i flussi migratori dei profughi in fuga dalla guerra civile siriana.
- ❑ Il muro ha anche un sistema di sorveglianza ravvicinata, telecamere termiche, radar di sorveglianza terrestre e sistemi di armi telecomandate.
- ❑ Lo scopo è quello di aumentare la sicurezza della Turchia rendendo di fatto il suo territorio impermeabile al contrabbando, ma soprattutto agli attraversamenti illegali da parte di immigrati clandestini ma anche di persone legate ai curdi.
- ❑ *La Turchia ha un confine di 911 km con la Siria.* La linea che divide i due Paesi è stata fondamentale in tutto lo sviluppo della guerra : come terra di passaggio per i rifugiati che sono stati costretti a fuggire dalla guerra.





BULGARIA-TURCHIA

Il confine tra la Bulgaria e la Turchia ha una lunghezza di **240 km** ed interessa il sud-est della Bulgaria e il nord-ovest della Turchia.

- Nel gennaio 2014, la Bulgaria ha iniziato la costruzione di una barriera, alta 3 metri, di sicurezza di 30 km lungo il confine con la Turchia.
- Barriera costruita per contenere un'ondata di migranti dal Medio Oriente e dal Nordafrica.
- Fortificata con filo spinato, la recinzione copre la sezione meno visibile del confine tra il punto di controllo del confine di Lesovo e la città di Golyam Dervent.
- L'esercito bulgaro ha completato la barriera protettiva nel luglio 2014 per un costo di circa 5 milioni di euro.
- All'inizio del 2015 il *primo ministro Boiko Borìsov* ha annunciato un'estensione di 130 km al recinto di filo per impedire l'ingresso illegale in Unione Europea.
- Il Parlamento bulgaro ha deciso di continuare la costruzione al confine con la Turchia senza avviare una procedura di appalto pubblico.

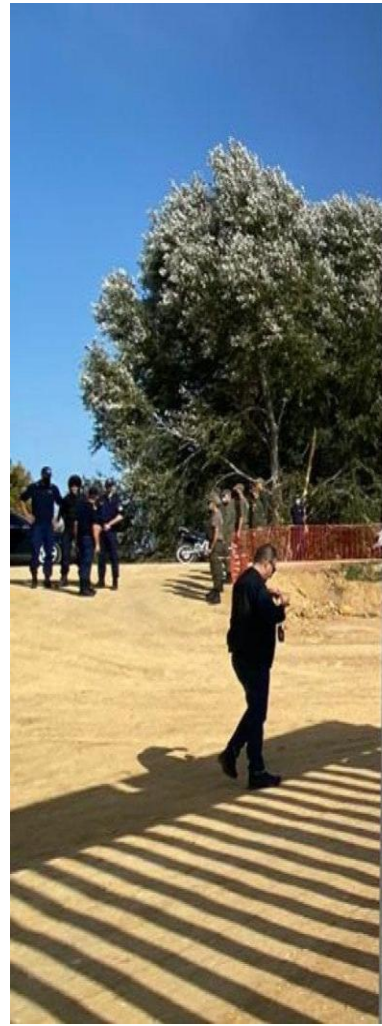




TURCHIA-GRECIA

- ❑ Da dicembre 2012 è stata avviata la realizzazione di un nuovo muro proprio nel cuore dell'Europa, nel cuore della democrazia.
- ❑ La Grecia ha infatti annunciato la decisione di realizzare un doppio reticolato di filo spinato che segni il confine con la Turchia e impedisca le migrazioni dall'Asia.
- ❑ Secondo stime realizzate nel 2010 infatti su circa 128 mila migranti che sono entrati nel paese, circa 40 mila hanno utilizzato il confine naturale che rappresenta il fiume Evros.
- ❑ Il muro è lungo 12 chilometri.
- ❑ Notizie più recenti invece dicono che la Grecia ha realizzato, sempre al confine con la Turchia, un muro di 40 chilometri per evitare una nuova immigrazione di massa nel Paese come era stato nel 2012 e durante altri anni, come nel 2015.





Il muro tra la Corea del Nord e la Corea del Sud



La divisione della Corea in Corea del Nord e Corea del Sud avvenne nel 1945 come conseguenza della sconfitta del Giappone nella seconda guerra mondiale, che portò alla fine del dominio giapponese sulla Corea durato trentacinque anni, ma anche alla divisione della penisola coreana in due zone d'influenza: a nord sotto l'URSS e a sud sotto gli USA. Mediante un accordo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica avevano occupato l'area e poi se l'erano spartita. Nel 1948 tale divisione portò alla nascita ufficiale di due nazioni separate con sistemi politici, economici e sociali contrapposti.



Il muro tra Corea del Nord e Cina

Le due nazioni sono divise, da ovest verso est, dal fiume Yalu, dal monte Paektu e dal fiume Tumen.

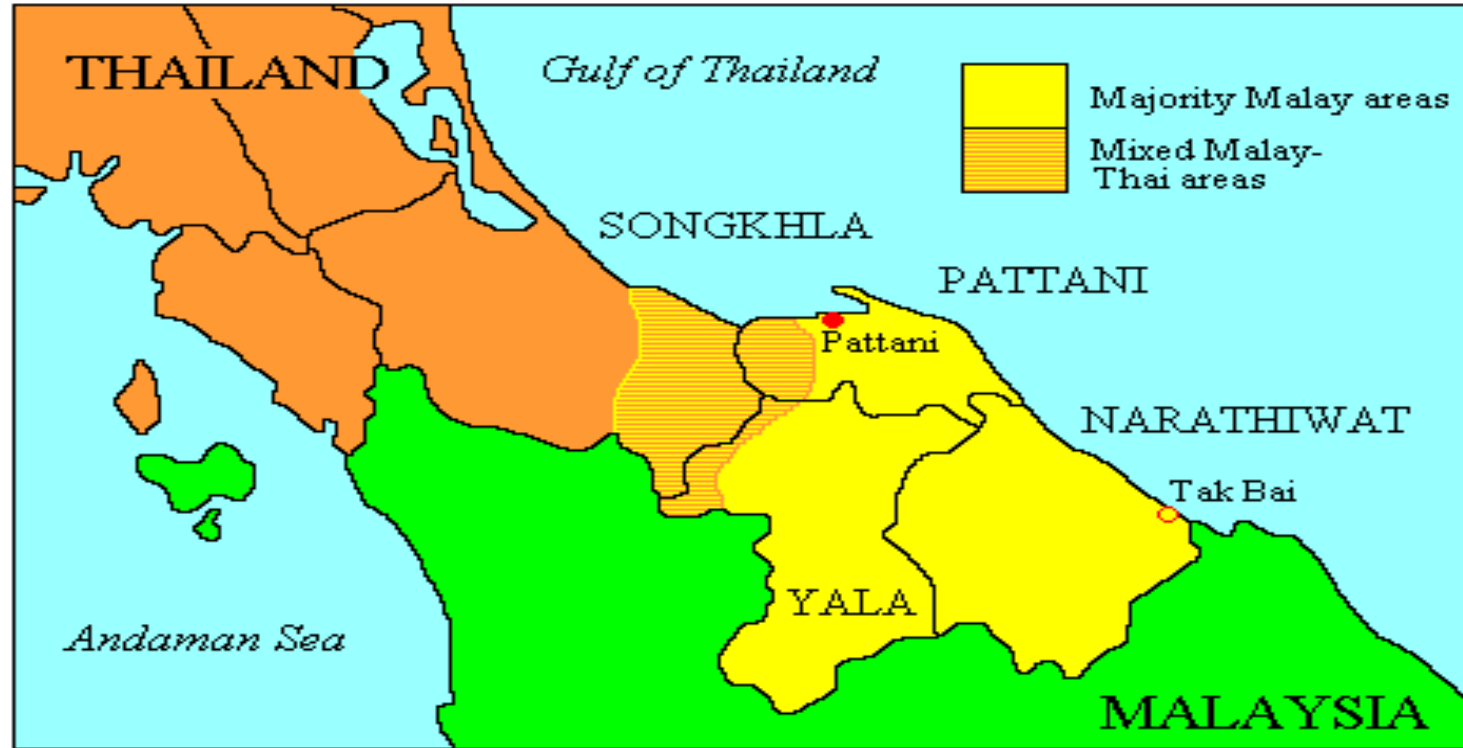
Il confine tra la Cina e la Corea del Nord non si ritiene totalmente invalicabile e protetto come invece dovrebbe essere; molti disertori nord-coreani fuggono dal Paese attraverso tale confine.

Nel 2006 la Cina costruì una recinzione di 20 chilometri sul confine, vicino Dandong, lungo i tratti del delta del fiume Yalu facilmente valicabili. La recinzione era alta due metri e mezzo e rinforzata con filo spinato. Nel 2007, fu riportato che la Cina stava costruendo altre recinzioni lungo il confine. Nello stesso anno la Corea del Nord iniziò a costruire una recinzione di 10 chilometri lungo una riva del fiume Yalu, affiancata da un tratto di strada pensato appositamente per il controllo del confine.

Il confine con la Cina è stato più volte definito come la "linea di demarcazione verso il mondo esterno" della Corea del Nord. Buona parte degli scambi commerciali tra i due Paesi transitano attraverso il porto di Dandong.



Il muro tra Malesia e Thailandia



Il muro tra Thailandia e Malesia fu fortemente voluto dal primo ministro thailandese Surayud Chulanont, salito al potere con un colpo di stato nel 2006.

È stato edificato nella parte accessibile della frontiera thailandese ed è lungo 27 km. Lo scopo era contrastare l'arrivo di armi destinate alla guerriglia musulmana e separatista nel sud del territorio.

Per aggirare questo nuovo ostacolo sono stati creati percorsi illegali per i migranti lungo il confine Malesia-Thailandia, tuttora aperti e utilizzati.

Il muro tra Israele ed Egitto

Il reciproco stato di combattimento tra Egitto ed Israele, risalente alla guerra arabo-israeliana del 1948, culminò con la guerra nel 1973 e fu seguito dal loro primo Trattato internazionale israelo-egiziano.

La costruzione della parte principale del muro lungo il confine con l'Egitto era stata decisa nel 2010 e iniziata nel novembre 2011.

La barriera è alta cinque metri, è sormontata da filo spinato, torri di controllo alte 30 metri, telecamere di sicurezza e allarmi.

La barriera è stata costruita anche per impedire l'arrivo in Israele di immigrati clandestini e le incursioni di presunti terroristi islamici.



Il muro tra Israele e Cisgiordania

Dal 2002 Israele ha cominciato a costruire una barriera di separazione in Cisgiordania. Dei 764 chilometri di muro pianificati, ne sono stati costruiti 570. La barriera è stata costruita quasi interamente sulle terre palestinesi e ha un impatto molto forte sulla vita delle persone: ogni giorno migliaia di palestinesi sono costretti a fare lunghe file ai checkpoint controllati dall'esercito israeliano per andare a lavorare .

BREVE STORIA

Nel 1987 scoppia la prima intifada in Israele.

Successivamente, nel 2000, i palestinesi scatenano la seconda intifada per ribellarsi all'occupazione israeliana. Circa tremila palestinesi e mille israeliani muoiono durante la rivolta.

Nel 2002 Israele comincia a costruire la barriera di separazione con lo scopo formale di impedire gli attentati.

Il muro tra la Striscia di Gaza e l'Egitto

- Il confine tra l'Egitto e la Striscia di Gaza ha una lunghezza di 12 km. Esiste una zona cuscinetto lungo il confine, che si estende per circa 14 km.
- Le forze armate egiziane hanno iniziato a costruire un nuovo muro di cemento lungo il confine con la Striscia di Gaza.
- La barriera isolerà completamente Gaza dall'Egitto e sarà costruita lungo il confine di 14 chilometri.
- Il muro, costruito in cemento armato, è alto sei metri e si estende per circa cinque metri sotto terra. La distanza tra esso ed il vecchio muro di pietra egiziano sarà di circa 20 metri.

Striscia di Gaza

- Area urbano
- Campi per rifugiati
- Attraversamenti

Chilometri



Il muro tra Botswana e Zimbabwe

Nel 2003 il capo del governo del Botswana, Festus Mogae, ha fatto innalzare lungo il confine con lo Zimbabwe una rete metallica elettrificata alta 2,4 m e lunga 500km. Il Botswana è un piccolo Paese con uno dei redditi più alti dell'Africa grazie alle miniere di diamanti, ma negli ultimi tempi anche l'allevamento sta dando i suoi frutti grazie all'esportazione di carne di manzo.

Lo Zimbabwe, invece, è un Paese povero, con un'economia in ginocchio, caratterizzato da instabilità e conflitti politici, stremato da un'epidemia di colera e di afta epizootica, una malattia che colpisce bocca e zampe bovini. Le condizioni precarie dello Zimbabwe il maggior benessere dello Stato confinante sono da sempre all'origine dei flussi migratori verso il Botswana, che si sono intensificati negli ultimi decenni. Per preservare il bestiame da ulteriori contagi e salvaguardare i propri interessi commerciali, il governo botswano ha deciso di innalzare una barriera metallica, dietro il costante flusso migratorio dallo Zimbabwe e la libera circolazione delle persone, come testimonia l'altezza stessa della recinzione.



Il muro tra Norvegia e Russia

La Norvegia è meta di una migrazione che non proviene unicamente dalla rotta balcanica e dagli Stati dall'Europa centrale, ma direttamente dalla vicina Russia. Diversi migranti, originari perlopiù dell'Asia centrale, non esitano infatti ad attraversare le sterminate distese steppiche della Russia per arrivare fino all'estremo nord della penisola scandinava, lungo il confine russo-norvegese, in un'epica traversata nota come "rotta artica".

Lungo il valico di Storskog, infatti, nel corso degli ultimi tempi sono transitati ben 5500 migranti.

Fonti del governo hanno fatto sapere che la barriera norvegese si estenderà per appena duecento metri intorno ad un cancello alto tre metri e mezzo, quanto basta per controllare gli accessi di valico.

Il confine in questione rappresenta da decenni una frontiera caldissima, sin dai tempi della Cortina di Ferro: qui, infatti, confinavano un membro della Nato come la Norvegia e la vecchia Unione Sovietica.

Il muro tra le Repubbliche Baltiche e la Russia

Dal 2017 sono state costruite recinzioni tra le Repubbliche Baltiche e la Russia, entrate da poco a far parte dell'Unione Europea.

La Lituania ha costruito una barriera contro Russia nell'enclave di Kaliningrad dove c'è una base militare russa.

La Lettonia sta ancora costruendo un muro che la protegga da Mosca.

Queste barriere sono state innalzate innanzitutto per una protezione delle frontiere esterne, richiesta dall'Unione Europea, anche in funzione di lotta al contrabbando e alla tratta degli esseri umani, ma è anche forte la preoccupazione per la possibile espansione russa da parte del governo di Putin.

Il muro dell'Isola di Cipro

Dal 1974 Cipro è diviso in due da un muro lungo 180km.

La parte settentrionale dell'isola è controllata dalla Turchia, mentre il resto del territorio dal governo cipriota. Oggi esistono quindi due nazioni cipriote: la Repubblica di Cipro, riconosciuta dall'Onu e membro dell'Unione Europea e la Repubblica turca di Cipro del Nord, riconosciuta solo dalla Turchia.

Cedere su Cipro comporterebbe l'abbandonamento dei tantissimi coloni turchi che in questi 40 anni sono emigrati in terra cipriota; inoltre per la Turchia significherebbe rinunciare a una presenza militare e strategica consistente nell'area. Il problema più grande è che anche se questa situazione di fatto dura ormai 40 anni, le tensioni tra le due Cipro non paiono ancora finite.



Il muro tra Austria e Slovenia

Le autorità dell'Austria hanno eretto una barriera lungo il confine con la Slovenia, per gestire meglio il flusso di migliaia di migranti che ogni giorno arrivano nel Paese.

La costruzione non ha lo scopo di chiudere la frontiera, ma di fare in modo che i transiti avvengano in modo ordinato. Al momento però centinaia di rifugiati sono stati lasciati al confine tra l'Austria e la Slovenia, nella così detta terra di nessuno, dopo aver trascorso la notte all'aperto dopo che Vienna ha rifiutato di farli entrare.

La "terra di nessuno" è una porzione di territorio non occupata oppure rivendicata da più parti che lasciano tale area non occupata a causa di timori o incertezze che deriverebbero dall'impadronirsene.

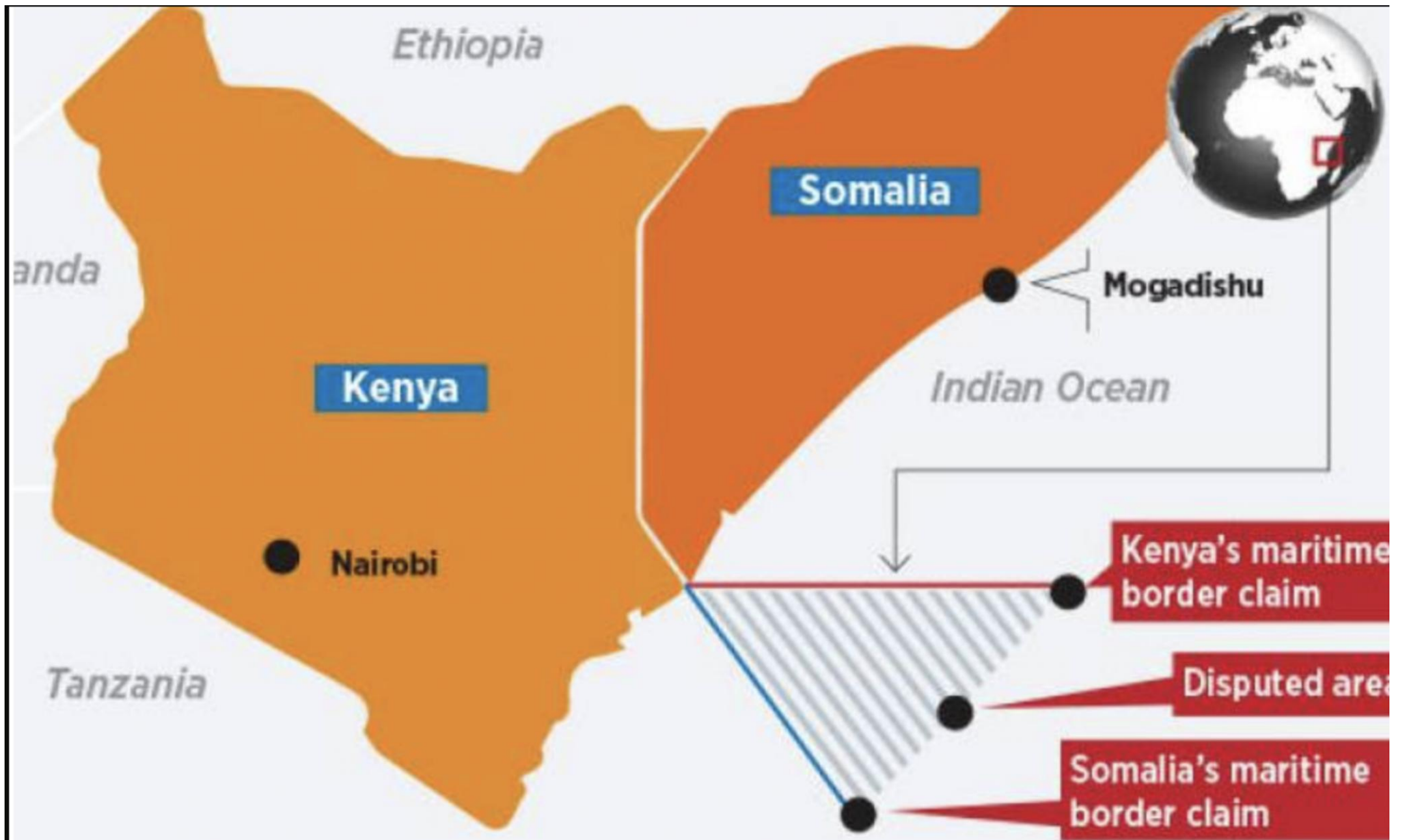


Il muro tra Kenya e Somalia

Nel 1960 la Somalia ottiene l'indipendenza dall'Italia dal Regno Unito.

Nove anni dopo un colpo di stato militare porta al potere il generale Mohammed Siad Barre, che abolisce la Costituzione. Alla fine degli anni ottanta il Paese affronta una grave crisi economica e la popolarità del regime di Siad Barre, sempre più autoritario, comincia a vacillare. Nel 1991 il dittatore viene rovesciato dal Congresso della Somalia unita, ma la situazione si complica perché esso si divide in due fazioni tra loro contrastanti. Scoppia una guerra civile che provoca decine di migliaia di morti e un grande flusso di profughi verso il Kenya e altri paesi. Guerra civile, attentati e carestie costringono centinaia di migliaia di somali a scappare nei Paesi vicini: soprattutto in Kenya, ma anche in Etiopia, Eritrea e Yemen.

A causa dei molti profughi somali, dal 2014 il Kenya ha cominciato a costruire una recinzione al confine con la Somalia per fermare il passaggio dei profughi. Sono stati costruiti 5,3 chilometri di recinzione su una frontiera di 700 chilometri. Oggi i somali in Kenya sono più di 300 mila. Negli ultimi quattro anni sono state rimpatriate in Somalia circa 78 mila persone .



Il muro tra Iraq e Kuwait

- La barriera tra Iraq e Kuwait è lunga 190 km ed è una recinzione di confine che si estende per 9,7km in Iraq e 4,8km in Kuwait, e attraversa l'intera lunghezza del loro confine reciproco dall'Arabia Saudita al Golfo Persico.
- Il suo scopo è quello di fermare una reinvasione del Kuwait da parte dell'Iraq.
- La barriera è costituita da filo spinato e recinzioni elettrificate ed inoltre è sorvegliata da centinaia di Soldati.
- La costruzione è avvenuta nel 1921.
- Nel 2004 il Kuwait ha deciso di installare una nuova barriera di ferro lungo il confine, la quale è costata 28 milioni di dollari.





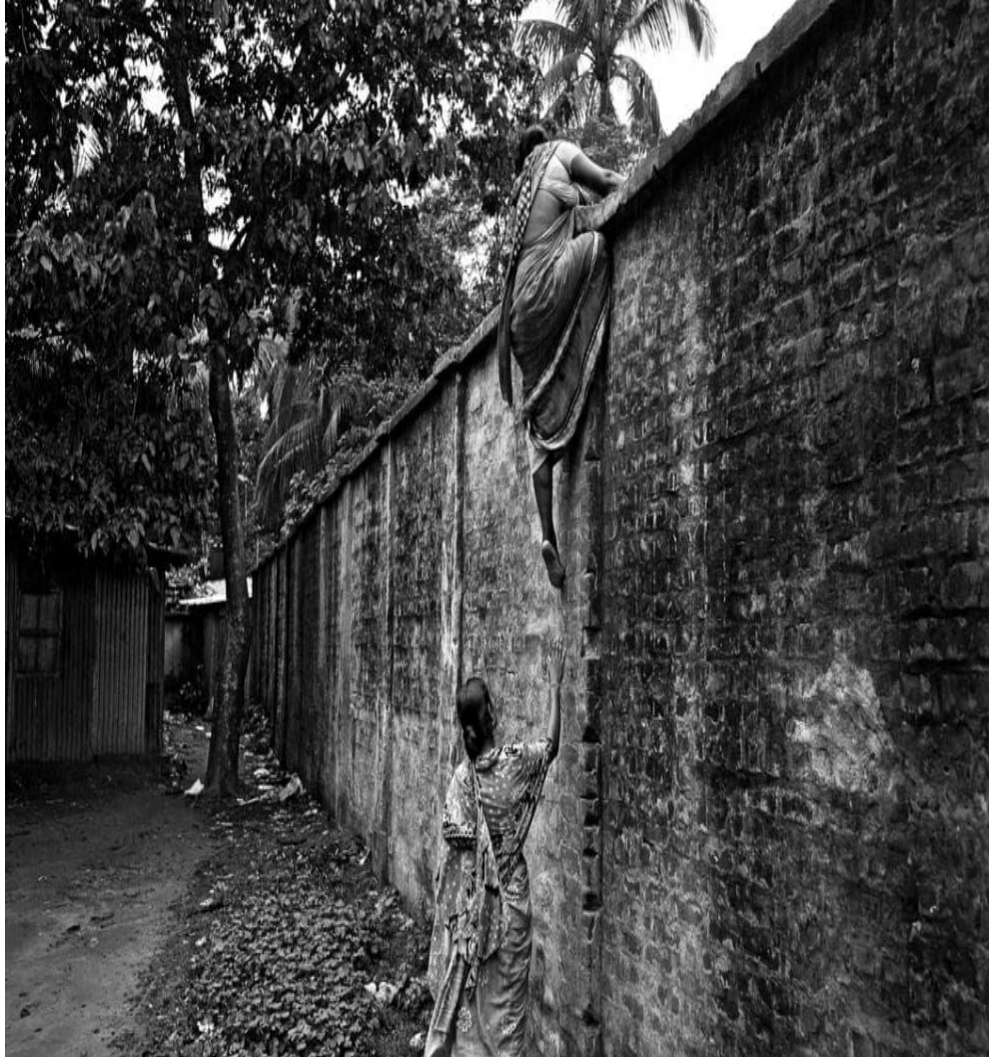
Arabia Saudita-Yemen



- Nel 2013 l'Arabia Saudita completò la costruzione di 1800 km di muro sul confine yemenita, una barriera di cemento armato disseminata di sensori di movimento, che va dal versante occidentale sul Mar Rosso fino al confine con l'Oman a est.
- Una delle ragioni per cui è stato costruito questo muro è l'immigrazione clandestina, ma la ragione ufficiale da parte delle autorità saudite è quella di proteggere uno dei Paesi più ricchi del Golfo dall'infiltrazione di militanti e di gruppi terroristici dell'estremo islamico.
- Lo Yemen è considerato una base di al-Qaida nella penisola arabica.



Il muro che divide India e Bangladesh



La costruzione del muro è iniziata nel 1993 e terminata nel 1999 e serve per dividere India e Bangladesh.

È un interminabile succedersi di distese di filo spinato, cemento e mattoni. La barriera ha una altezza di circa 3 metri. Si estende per tutta la lunghezza della frontiera tra l'India e il Bangladesh per circa 4.000 km, è considerata la quinta più estesa del mondo.

Da una parte e l'altra del muro, una zona di circa 150 metri costituisce una sorta di « terra di nessuno ». Questo muro è stato creato in circa 6 anni, allo scopo di contrastare il contrabbando di stupefacenti e l'immigrazione clandestina.

In molti punti la barriera è a doppio strato e la tecnologia ha semplificato tutta una serie di attività che avrebbero richiesto centinaia di ore lavorative per il monitoraggio, la segnalazione e l'intervento delle autorità. Nonostante i rischi, la recinzione non scoraggia i migranti dal tentativo di attraversamento, sia per chi vuole raggiungere l'India, sia per chi vuole raggiungere il Bangladesh.

Negli ultimi anni la frontiera tra Bangladesh e India è diventato il simbolo del costo umano e di sangue delle barriere.



Il muro tra India e Pakistan



Nel 1947 l'impero indiano, ossia la colonia britannica dell'India, fu costretto, grazie alle lotte e alle iniziative nonviolente di Gandhi, a dividersi in due territori e a concedere l'indipendenza a questi ultimi, oggi conosciuti come India e Pakistan.

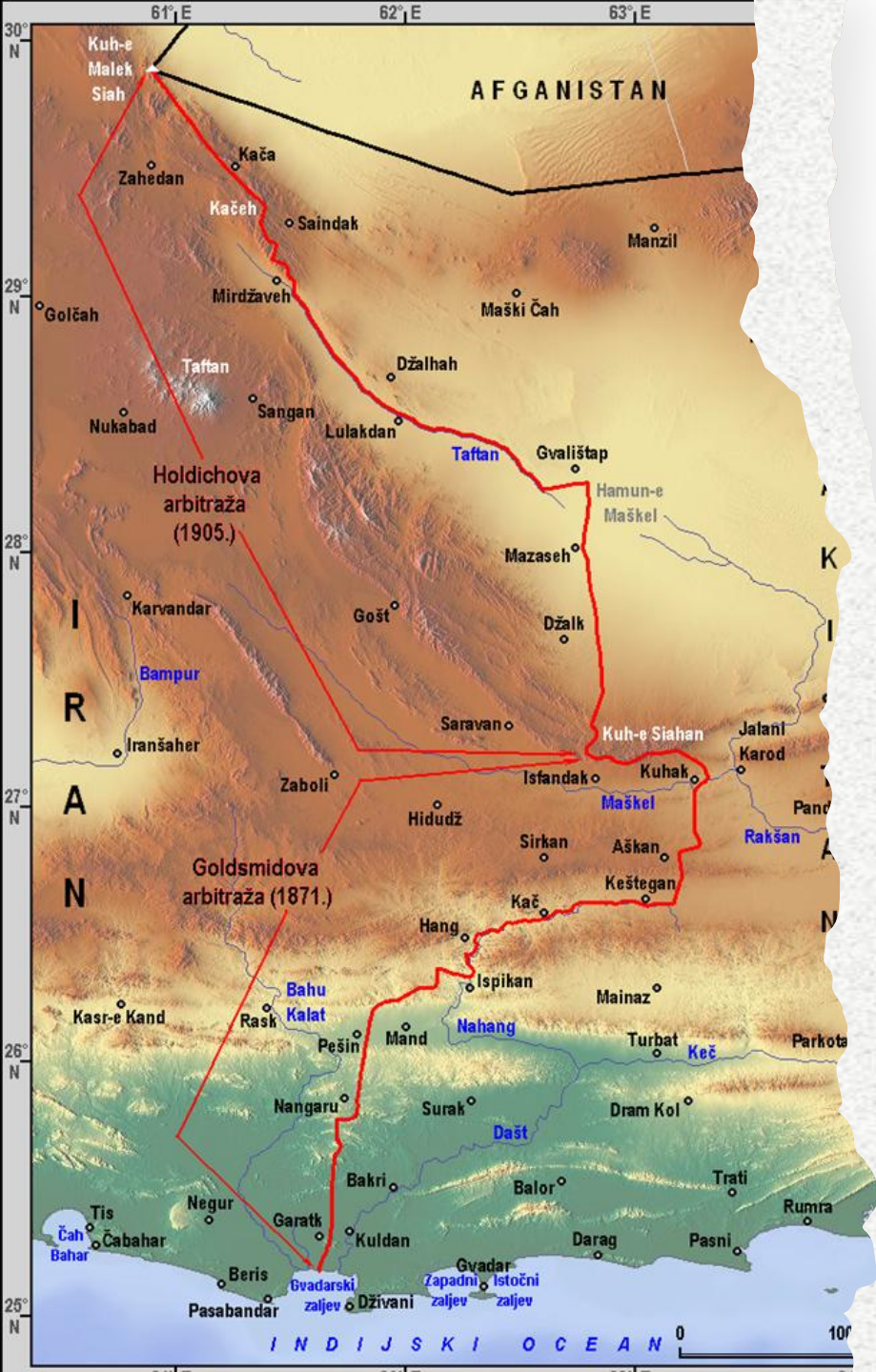
subito dopo viene costruito un muro, lungo 550 km e composto da 8 fortificazioni lungo oltre 2.700 chilometri con altezza che varia da 1 a 30 metri.

La rivalità tra Cina, Pakistan e India per il possesso del territorio del Kashmir ha portato alla costruzione di un muro in filo spinato per stabilire i confini.



Il muro tra Iran e Pakistan

Il confine tra l'Iran e il Pakistan delimita la provincia pakistana del Balochistan dalla provincia iraniana del Sistan e Baluchistan. Dal 2007 l'Iran ha iniziato a costruire una barriera di confine in sostituzione di una recinzione di frontiera lacerata e discontinua. Il confine inizia dalla frontiera con l'Afghanistan sul monte Kuh-i-Malik Salih, segue una linea retta in direzione sud-est e una serie di creste montuose, torrenti stagionali e il fiume Tahlab a sud-ovest fino alle vicinanze del lago Hamun-e Mashkel. Il confine vira poi bruscamente verso sud attraverso una serie di linee rette, poi verso est lungo alcune montagne fino al fiume Mashkil, che va verso sud, prima di raggiungere il fiume Nahang che prosegue verso ovest. Lascia poi il Nahang e poi va via terra fino al Golfo di Oman.





Principali fonti utilizzate:

Internazionale.it

LaStampa.it

Wikipedia

Leviedifuga.org

IlPost.it

Infopal

Focus

Ansa